Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **Roma - Lunedì, 20 giugno 1932 - Anno X** — **Numero 141**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 26 maggio 1932, n. 626.

Proroga del termine di cui all'art. 6 del R. decreto-legge 6 gennaio 1931, n. 87, relativo alla trasmissione degli atti tecnici e dei certificati di classifica a corredo delle domande di mutuo e di contributo diretto dello Stato per danni causati dal terremoti, e proroga del termine di cui all'art. 317 del testo unico 19 agosto 1917, n. 1399, modificato con l'art. 6 del R. decreto-legge 30 marzo 1924, n. 439, relativo alla attività del Consorzio per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'art. 6 del R. decreto-legge 6 gennaio 1931, n. 87, convertito nella legge 9 aprile 1931, n. 480, è modifiacato come appresso:

« Di seguito al 1° comma dell'art. 4 della legge 27 giugno 1929, n. 1069, sono aggiunti i seguenti:

« Gli atti tecnici presentati, entro i termini fissati dal R. decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 457, al visto dei competenti uffici del Genio civile, e che non siano stati restituiti agli interessati entro il 31 maggio 1930, saranno dagli uffici predetti esaminati e trasmessi direttamente al Ministero delle finanze, o alle Intendenze di finanza o agli Istituti mutuanti, non oltre il 30 giugno 1932, salvo quanto è stabilito dall'art. 2 del R. decreto-legge 20 marzo 1930, numero 299, nel caso di cambiamento di classifica del cespite.

« Analogamente saranno rimessi, non oltre il 30 giugno 1932, dalle rispettive Prefetture al Ministero delle finanze o alle Intendenze di finanza o agli Istituti mutuanti, i certificati di classifica richiesti dai danneggiati nel prescritto termine del 31 gennaio 1928, ma non potuti ad essi consegnare entro il 31 maggio 1930.

« È fatto, però, obbligo agli interessati di esibire, entro il 30 giugno 1930, al Ministero delle finanze, od alle Intendenze di finanza, o agli Istituti mutuanti, la prova formale di avere presentato gli atti tecnici al Genio civile, e richiesto il certificato di classifica alle Prefetture, entro il 31 gennaio 1928 ».

Art. 2.

Il primo comma dell'art. 317 del testo unico delle leggi pel terremoto del 1908, approvato col decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, modificato con l'art. 6 del R. decreto-legge 30 marzo 1924, n. 439, è sostituito dal seguente:

« La concessione di mutui da parte del Consorzio per i danneggiati dal terremoto del 1908 cesserà quando saranno state deliberate tutte le domande ad esso presentate, e debitamente documentate, entro i termini prefissi dalla vigente legislazione sui terremoti.

« Le domande per la utilizzazione di residuali diritti a mutuo, entro il limite della somma chiesta a mutuo con la domanda principale, ed apportati in termini, nonchè quelle per la corresponsione del costo dell'area, e del 12 per cento sull'importo dei lavori eseguiti, avanzate al Consorzio in data posteriore al 31 dicembre 1931, potranno essere accolte, qualora risultino presentate entro quattro mesi dalla notifica, del Consorzio agli interessati, dell'eseguito collaudo dei lavori da parte del Genio civile.

« Restano fermi i termini per la esecuzione dei lavori, prescritti dalla vigente legislazione sui terremoti ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 26 maggio 1932, n. 627.

Norme per il credito alberghiero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Al fine: *a*) di alleviare per le aziende alberghiere gli oneri eccessivi contratti alla data della presente legge; *b*) di facilitare la concessione di nuovi crediti, è stanziata nel bilancio del Ministero delle finanze la somma annua di L. 10 milioni per un periodo di dieci anni, a cominciare dall'esercizio 1932-33.

Art. 2.

Il Commissario per il turismo, di concerto con il Ministero delle finanze e con quello delle corporazioni, stabilirà ogni anno la proporzione in cui i 10 milioni di stanziamento annui saranno divisi, per il raggiungimento dei due fini indicati all'art. 1.

Art. 3.

Presso il Commissariato per il turismo è costituito un Comitato composto da: un rappresentante del Ministero delle finanze, un rappresentante del Ministero delle corporazioni, un rappresentante dell'Ente nazionale per le industrie turistiche, un rappresentante della Federazione nazionale fascista alberghi e turismo.

Il presidente del Comitato sarà nominato dal Commissario per il turismo al di fuori dei membri del Comitato stesso.

Il Comitato delibera sull'erogazione delle somme di cui alla lettera *a*) dell'art. 1. Per la validità delle deliberazioni è necessaria l'approvazione del Commissario per il turismo.

Art. 4.

Il contributo per l'alleggerimento dei mutui onerosi già contratti alla data della presente legge, da concedersi in forma di contributo sugli interessi, potrà arrivare al massimo al 3 per cento all'anno, in modo da lasciare a carico dell'azienda alberghiera un interesse libero da ammortamenti, non inferiore al 5 per cento. Nella deliberazione di

concessione del contributo statale sarà indicato anche il numero degli anni per i quali lo stesso dovrà decorrere.

Art. 5.

Nel caso che l'azienda, per avvenimenti sopravvenienti, non desse più affidamento di un esercizio economicamente utile, o venisse a mancare delle necessarie garanzie, il Comitato potrà togliere il beneficio del contributo anche prima del termine fissato.

Contro tale deliberazione del Comitato, l'azienda interessata potrà fare ricorso al Commissario per il turismo.

Art. 6.

Potranno usufruire delle agevolazioni di cui alla presente legge sia aziende alberghiere che siano proprietarie dello stabile, sia aziende alberghiere che siano in stabili di affitto; saranno invece escluse aziende puramente immobiliari che non abbiano contemporaneamente l'esercizio dell'industria alberghiera.

Art. 7.

La concessione delle agevolazioni di cui alla presente legge sarà subordinata all'accertamento delle possibilità economiche dell'azienda da aiutare e della sua utilità dal punto di vista turistico.

Per tale accertamento il Comitato ha la più ampia facoltà di indagine, compresa la ispezione dei libri.

Art. 8.

Il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi dei mutui contratti alla data della presente legge viene accordato qualora, in seguito ad accordi fra mutuanti e mutuatari, i mutui originari siano trasformati in guisa da limitare gli interessi a carico del debitore in quella misura che sia riconosciuta equa dal Comitato e siano inoltre attuate quelle riduzioni e facilitazioni degli altri oneri ritenute dal Comitato necessarie per il risanamento finanziario dell'azienda.

Art. 9.

Il Commissario per il turismo, di concerto col Ministero delle finanze e col Ministero delle corporazioni, stabilirà le spese necessarie per il funzionamento del Comitato e le eventuali indennità per gli organi dello stesso.

Art. 10.

Con decreto Reale, su proposta del Capo del Governo, di concerto coi Ministri per la giustizia, per le finanze e per le corporazioni, sarà provveduto alla costituzione di un istituto per l'esercizio del credito alberghiero e saranno stabilite le norme per il funzionamento per la destinazione dei fondi di cui alla lettera *b*) dell'art. 1.

Art. 11.

Le disposizioni della presente legge potranno, a giudizio del Commissario per il turismo di concerto col Ministro per le finanze e con quello per le corporazioni, essere estese, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 2, anche agli stabilimenti di cura idro-termale d'iniziativa privata, quando l'esercizio di tali stabilimenti costituisca elemento essenziale per lo sviluppo della attrezzatura alberghiera locale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

REGIO DECRETO 16 maggio 1932, n. 628.

Composizione delle Commissioni esaminatrici pei concorsi a ragioniere dei Regi arsenali militari marittimi e per la promozione a primo ragioniere.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice per la nomina a vice ragioniere dei Regi arsenali militari marittimi sarà composta come segue:

un consigliere della Corte dei conti, presidente;

un direttore capo divisione civile del Ministero della marina, membro;

il direttore capo della Ragioneria centrale presso il Ministero della marina, membro;

un ragioniere superiore o ragioniere capo del personale di ragioneria dei Regi arsenali militari marittimi, membro;

un professore di scuole medie, membro.

Eserciterà le funzioni di segretario, senza voto, un funzionario della carriera amministrativa del Ministero della marina, di grado non inferiore al 9°.

Art. 2.

Il giudizio sugli esami per la promozione a primo ragioniere dei Regi arsenali militari marittimi è dato da una Commissione composta come segue:

a) Per gli esami di merito distinto:

un consigliere della Corte dei conti, presidente;

un direttore generale o direttore capo divisione civile del Ministero della marina, membro;

il direttore capo della Ragioneria centrale presso il Ministero della marina, membro;

un ragioniere superiore o ragioniere capo del personale di ragioneria dei Regi arsenali militari marittimi, membro;

un professore di scuole medie, membro.

Eserciterà le funzioni di segretario, senza voto, un funzionario della carriera amministrativa del Ministero della marina di grado non inferiore al 9°.

b) Per gli esami di idoneità:

un consigliere della Corte dei conti, presidente;

un direttore generale o direttore capo divisione civile del Ministero della marina, membro;

il direttore capo della Ragioneria centrale presso il Ministero della marina, membro;

un ragioniere superiore o ragioniere capo del personale di ragioneria dei Regi arsenali militari marittimi, membro.

Eserciterà le funzioni di segretario, senza voto, un funzionario della carriera amministrativa del Ministero della marina, di grado non inferiore al 9°.

Il presente decreto entrerà in vigore dal 1° giugno 1932.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 321, foglio 53. — MANCINI.

REGIO DECRETO 18 febbraio 1932, n. 629.

Aggiunta alla tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali della sigaretta « Principe di Piemonte ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge organica sul monopolio dei sali e dei tabacchi 21 gennaio 1929-VII, n. 67;

Visto il R. decreto-legge 11 dicembre 1930-VIII, n. 1634;

Visto il regolamento 5 luglio 1928-VI per l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali è aggiunto un nuovo tipo di sigaretta denominato « Principe di Piemonte » da esitarsi al pubblico al prezzo di L. 350 il chilogramma convenzionale e, cioè, a centesimi 35 per ogni sigaretta.

Ai rivenditori di generi di monopolio, per lo smercio del suddetto tipo di sigaretta, è concesso, oltre l'aggio normale, il supplemento di aggio nella misura del 4,50 per cento del prezzo di vendita al pubblico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 321, foglio 50. — MANCINI.

REGIO DECRETO 2 maggio 1932, n. 630.

Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Monastero Bormida.

N. 630. R. decreto 2 maggio 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico della Congregazione di carità di Monastero Bormida.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 31 marzo 1932, n. 631.

Autorizzazione alla Regia scuola di avviamento al lavoro « Contessa Tornielli Bellini », in Novara, ad accettare una donazione.

N. 631. R. decreto 31 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia scuola di avviamento al lavoro « Contessa Tornielli Bellini » in Novara, è autorizzata ad accettare una donazione di L. 2000 nominali in Buoni del Tesoro fatta a suo favore dal Rotary Club di quella città per l'istituzione di un premio annuo da intitolarsi al nome del defunto cav. uff. Mario Barozzi.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 632.

Contributo annuo dovuto al comune di Catania per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di San Giovanni di Galerno.

N. 632. R. decreto 3 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuo dovuto dallo Stato al comune di Catania per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di S. Giovanni di Galerno, già determinato in L. 26.145,07, è ridotto, per il periodo 1° dicembre 1930-31 dicembre 1931, ad annue L. 22.560,90.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 633.

Contributo annuo dovuto al comune di Bra per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Sanfrè.

N. 633. R. decreto 3 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuo dovuto dallo Stato al comune di Bra, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Sanfrè, già fissato in L. 40.252,68, è ridotto, per il periodo 1° dicembre 1930-31 dicembre 1931, ad annue L. 34.450,25.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 634.
Contributo annuo dovuto al comune di Bra per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Pocapaglia.

N. 634. R. decreto 3 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuo dovuto dallo Stato al comune di Bra, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Pocapaglia, già fissato in L. 49.291,41, è ridotto, per il periodo 1° dicembre 1930-31 dicembre 1931, ad annue L. 42.238,76.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *giugno* 1932 - *Anno X*

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-29348.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Spazzal fu Antonio, nato a Castanievizza il 24 novembre 1854 e residente a Trieste, via Istituto n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Spazzali »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Spazzal è ridotto in « Spazzali ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Bozic in Spazzal fu Mattia, nata il 14 aprile 1861, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2042)

N. 11419-917.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Maria Possega fu Giovanni ved. Sudich, nata a Trieste il 30 aprile 1881 e residente a Trieste, S. M. M. Inf., n. 1099 e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sudini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Maria Possega ved. Sudich è ridotto in « Sudini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Riccardo fu Giuseppe, nato il 10 febbraio 1905, figlio;
2. Angelo fu Giuseppe, nato il 31 maggio 1911, figlio;
3. Paola fu Giuseppe, nata l'11 ottobre 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2051)

N. 11419-28310.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Maria Sulcic fu Biagio ved. Kosuta, nata a Trieste il 1° ottobre 1886 e residente a Trieste, S. Croce n. 225, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Sulli-Cossutta »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Maria Sulcic ved. Kosuta sono ridotti in « Sulli-Cossutta ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Slava fu Michele, nata il 10 febbraio 1912, figlia;
2. Gisella fu Michele, nata il 3 gennaio 1916, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2052)

N. 11419-897.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Maria Sulcich fu Simeone ved. Sulcich, nata a Santa Croce il 26 novembre 1889 e residente a Trieste, S. Croce n. 52, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Sulli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Maria Sulcich ved. Sulcich sono ridotti in « Sulli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Marcella fu Cristiano, nata il 13 giugno 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2053)

N. 11419-27228.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Maria Sulcich fu Giuseppe ved. Kosuta, nata a Santa Croce di Trieste il 1° luglio 1880 e residente a Trieste, S. Croce n. 208, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Sulli-Cossutta »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Maria Sulcich ved. Kosuta sono ridotti in « Sulli-Cossutta ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giustina fu Giovanni, nata il 7 ottobre 1910, figlia;
2. Stefania fu Giovanni, nata il 26 dicembre 1912, figlia;
3. Darislavo fu Giovanni, nato il 7 luglio 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2054)

N. 11419-27587.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Elda Sulligoi fu Giuseppe, nata a Fiume il 7 gennaio 1898 e residente a Trieste, via Mazzini n. 47, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Del Tino »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Elda Sulligoi è ridotto in « Del Tino ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2055)

N. 11419-29357.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Maria Svab fu Cristiano ved. Svab, nata a Trieste, S. Croce il 7 settembre 1893 e residente a Trieste, S. Croce n. 270, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Soave »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494,

Decreta:

I cognomi della sig.ra Maria Svab ved. Svab sono ridotti in « Soave ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Stanislava fu Michele, nata il 5 maggio 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2056)

N. 11419-236.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Ersilia Donaggio fu Luigi ved. Tadich, nata a Trieste il 13 settembre 1880 e residente a Trieste, Cologna in Monte n. 298, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Taddini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Ersilia Donaggio ved. Tadich è ridotto in « Taddini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna fu Antonio, nata il 2 settembre 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2057)

N. 11419-28140.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bortolo Tavcar fu Cristiano, nato a Trieste l'11 luglio 1881 e residente a Trieste, Barcola Bovedo n. 580, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tauceri »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bortolo Tavcar è ridotto in « Tauceri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Stefania Pertot in Tavcar di Michele, nata il 19 dicembre 1882, moglie;
2. Ludmilla di Bortolo, nata il 9 febbraio 1910, figlia;
3. Darinca di Bortolo, nata il 13 ottobre 1913, figlia;
4. Anna di Bortolo, nata il 28 giugno 1921, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2058)

N. 11419-27184.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Tomasich di Antonio, nato a Trieste l'8 settembre 1903 e residente a Trieste, via dell'Istria n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tomasi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Tomasich è ridotto in « Tomasi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Bianca Lange in Tomasich di Giulio, nata il 12 gennaio 1906, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 21 aprile 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2059)

N. 11419-23267.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Maria Bezjah fu Lazzaro, nata a Trieste il 21 dicembre 1899 e residente a Trieste, via Giuliani n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bezzi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Maria Bezjah è ridotto in « Bezzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Renata di Maria, nata il 13 settembre 1918, figlia;
2. Carlo di Maria, nato l'8 novembre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2060)

N. 11419-20409.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Umberto Primo Bradicich fu Carlo, nato a Verteneglio il 1° maggio 1886 e residente a Muggia, via G. D'Annunzio n. 395, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente; quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Umberto Primo Bradicich è ridotto in « Bardi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Eugenia Muslavich in Bradicich fu Lorenzo, nata il 23 agosto 1889, moglie;
2. Umberta di Umberto, nata il 15 settembre 1913, figlia;
3. Norimberga di Umberto, nata il 14 marzo 1914, figlia;
4. Carla di Umberto, nata il 18 novembre 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2061)

N. 11419-3444.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Husu fu Lorenzo, nato a Prosecco (Trieste) il 24 giugno 1888 e residente a Trieste, via Lavatoio n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cuzzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Husu è ridotto in « Cuzzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luigia Regent in Husu fu Giovanni, nata l'8 ottobre 1893, moglie;
2. Maria di Giovanni, nata l'8 febbraio 1915, figlia;
3. Giovanni di Giovanni, nato il 25 maggio 1919, figlio;
4. Anna di Giovanni, nata il 3 settembre 1923, figlia;
5. Ettore di Giovanni, nato il 15 luglio 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2062)

N. 11419-5672.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Gemma Karoschitz fu Alberto, nata a Trieste il 22 novembre 1897 e residente a Trieste, via Cologna n. 19, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carozzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gemma Karoschitz è ridotto in « Carozzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2063)

N. 11419-5671.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Livia Karoschitz fu Alberto, nata a Trieste il 17 giugno 1899 e residente a Trieste, via Cologna n. 19, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carozzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Livia Karoschitz è ridotto in « Carozzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2064)

N. 11419-4079.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Oreste Kobau fu Innocente, nato a Trieste il 3 aprile 1880 e residente a Trieste, via Piccolomini n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cavalli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Oreste Kobau è ridotto in « Cavalli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Corazzi in Kobau di Alessandro, nata il 19 dicembre 1882, moglie;
2. Livia di Oreste, nata il 27 agosto 1912, figlia;
3. Renata di Oreste, nata il 26 ottobre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2065)

N. 11419-14084.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Kozman fu Giovanni, nato a San Giovanni di Duino il 1° ottobre 1870 e residente a Sesana, Fernetti n. 144, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cosimiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kozman è ridotto in « Cosimiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Bachercic in Kozman di Stefano, nata il 28 agosto 1874, moglie;
2. Leopoldo di Giuseppe, nato il 25 luglio 1904, figlio;
3. Giovanni di Giuseppe, nato il 19 febbraio 1908, figlio;
4. Vladimiro di Giuseppe, nato il 10 agosto 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2066)

N. 11419-406.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Kuret fu Valentino, nato a Poverio il 22 marzo 1896 e residente a Messina, villaggio Tremestieri, via Provinciale, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Curetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kuret è ridotto in « Curotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2067)

N. 11419-24002.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Antonietta Majercic di Giovanni, nata a Storie il 6 gennaio 1907 e residente a Storie n. 10, Sesana, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Antonietta Majercic è ridotto in « Mari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2068)

N. 11419-21617.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ettore Rauber fu Luca nato a Trieste il 6 gennaio 1874 e residente a Trieste, via Commerciale n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Roberti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ettore Rauber è ridotto in « Roberti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Gregorich in Rauber fu Matteo, nata il 2 febbraio 1879, moglie;
2. Dario di Ettore, nato il 23 aprile 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2069)

N. 11419-26991.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Trobec fu Andrea, nato a Berie (Comeno) il 23 novembre 1886 e residente a Trieste, via Madonnina n. 88, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Trombetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Trobec è ridotto in « Trombetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Iurca in Trobec di Francesco, nata il 4 marzo 1889, moglie;
2. Mario di Francesco, nato il 3 aprile 1910, figlio;
3. Albino di Francesco, nato il 1° dicembre 1921, figlio;
4. Nerina di Francesco, nata il 1° settembre 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2074)

N. 11419-26983.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Troier fu Luigi, nato a Trieste il 16 dicembre 1878 e residente a Trieste, S. Giacomo in Monte n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Troiano »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Troier è ridotto in « Troiano ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Vemar in Troier fu Luigi, nata il 5 agosto 1883, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2075)

N. 11419-23037.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Giulia Turk di Vincenzo, nata a Trieste il 2 settembre 1897 e residente a Trieste, via Media n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Turchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Giulia Turk è ridotto in « Turchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2076)

N. 11419-876.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Uglessich di Carlo, nato a Trieste il 7 gennaio 1896 e residente a Trieste, via Francesco Denza n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ulessi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Uglessich è ridotto in « Ulessi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Coralia Kiffer in Uglessich di Antonia, nata il 16 dicembre 1895, moglie;
2. Carlo di Bruno, nato il 20 maggio 1920, figlio;
3. Silvio di Bruno, nato il 18 giugno 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2077)

N. 11419-29355.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Rosa Valentich fu Antonio, nata a S. Paolo del Brasile il 30 gennaio 1906 e residente a Trieste, via Madonnina n. 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Valenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Rosa Valentich è ridotto in « Valenti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2080)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 135.

Media dei cambi e delle rendite

del 17 giugno 1932 - Anno X

S. U. America (Dollaro)	19.52
Inghilterra. (Sterlina)	71.55
Francia. (Franco)	76.95
Svizzera. (Franco)	381.15
Albania. (Franco)	—
Argentina. (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.35
Austria. (Shilling)	—
Belgio. (Belga)	2.74
Brasile. (Milreis)	—
Bulgaria. (Leva)	—
Canadà. (Dollaro)	16.85
Cecoslovacchia. (Corona)	58.15
Cile. (Peso)	—
Danimarca. (Corona)	3.935
Egitto. (Lira egiziana)	—
Germania. (Reichsmark)	4.642
Grecia. (Dracma)	—
Jugoslavia. (Dinaro)	—
Norvegia. (Corona)	3.52
Olanda. (Fiorino)	7.935
Polonia. (Zloty)	221 —
Rumenia. (Leu)	11.70
Spagna. (Peseta)	161.50
Svezia. (Corona)	3.68
Turchia. (Lira turca)	—
Ungheria. (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay. (Peso)	—
Oro	376.64
Rendita 3,50 % (1906)	73.30
Id. 3,50 % (1902)	69 —
Id. 3 % lordo	45.20
Consolidato 5 %	82.025
Buoni novennali. Scadenza 1932	100.025
Id. id. Id. 1934	99.425
Id. id. Id. 1940	97.55
Id. id. Id. 1941	97.325
Obbligazioni Venezie 3,50 %	82.70

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'ASSISTENZA, PREVIDENZA E PROPAGANDA CORPORATIVA
DIVISIONE ASSICURAZIONI

(2ª *pubblicazione*).

Domanda di svincolo della cauzione costituita dalla ditta Ernesto Brichetto per conto del Lloyd's di Londra a garanzia della massa degli assicurati italiani.

La ditta Ernesto Brichetto di Milano, mediatrice per il collocamento presso il Lloyd's di Londra dei rischi di assicurazione, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita ai sensi dell'articolo 34 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, asserendo che non è più in vigore alcun contratto di assicurazione assunto a suo mezzo dal Lloyd's predetto e che è stato estinto ogni e qualsiasi impegno, derivante dalle operazioni relative.

S'invita chiunque abbia ragione di opporsi a detto svincolo a far pervenire in debita forma legale un ricorso a questo Ministero, Divisione assicurazioni, non oltre il termine di giorni trenta, dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, alla predetta ditta Ernesto Brichetto, via Manzoni n. 40, Milano.

(2368)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 2 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1932.

N. 10901, trascritto il 4 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale numero 239651 reg. gen., vol. 691, n. 14 reg. att., con decorrenza dal 18 maggio 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di trasformazione del nitrato di calcio in un sale da concime costituito essenzialmente da urea-nitrato di calcio » e dell'attestato di complemento n. 239651 reg. gen.
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10902, trascritto il 27 marzo 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale numero 235360 reg. gen., vol. 654, n. 142 reg. att., con decorrenza dal 28 novembre 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di produzione di ferro carbonile ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10903, trascritto il 7 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 235359 reg. gen.; vol. 675, n. 247 reg. att.; con decorrenza dal 28 novembre 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di produzione di masse colorate a base di celluloide e di materie simili alla celluloide ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10904, trascritto il 4 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 239654 reg. gen.; vol. 691, n. 16 reg. att.; con decorrenza dal 18 maggio 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di produzione della formamide ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10905, trascritto il 26 aprile 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 239652 reg. gen.; vol. 696, n. 14 reg. att.; con decorrenza dall'8 maggio 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di fabbricazione di composti basici di ipoclorito di calcio ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10906, trascritto il 26 aprile 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 239650 reg. gen.; vol. 696, n. 13 reg. att.; con decorrenza dal 18 maggio 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di colata per metalli facilmente ossidabili ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10907, trascritto il 4 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 239539 reg. gen.; vol. 690, n. 39 reg. att.; con decorrenza dall'11 maggio 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Miscela di ferrocarbonile ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10908, trascritto il 4 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 239655 reg. gen.; vol. 691, n. 17 reg. att.; con decorrenza dal 18 maggio 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di produzione di tinte su fibra di cotone ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10909, trascritto il 7 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 235125 reg. gen.; vol. 651, n. 106 reg. att.; con decorrenza dal 18 novembre 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per effettuare reazioni sotto pressione ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10910, trascritto il 28 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 235375 reg. gen.; vol. 675, n. 248 reg. att.; con decorrenza dal 29 novembre 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Processo e dispositivo pel trattamento di filati artificiali avvolti su bobine » e dell'attestato di complemento n. 235375 reg. gen.
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10911, trascritto il 19 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 239750 reg. gen.; vol. 690, n. 197 reg. att.; con decorrenza dal 20 maggio 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per tingere con coloranti basici la juta, la fibra di cocco ed altre fibre difficilmente permeabili alle sostanze coloranti ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10912, trascritto il 4 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 239763 reg. gen.; vol. 691, n. 34 reg. att.; con decorrenza dal 22 maggio 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di produzione di bicarbonato d'ammonio in forma stabile ».

(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10913, trascritto il 26 aprile 1926.

Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 236394 reg. gen.; vol. 668, n. 95 reg. att.; con decorrenza dal 13 gennaio 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di produzione di tinte miste su fibra vegetale » e degli attestati di complemento numeri 236394 del 16 gennaio 1925 e 236394 del 27 gennaio 1925.

(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10914, trascritto il 26 aprile 1926.

Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 239764 reg. gen.; vol. 691, n. 35 reg. att.; con decorrenza dal 22 maggio 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di preparazione di nuovi azocomposti coloranti ».

(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10915, trascritto il 26 aprile 1926.

Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 236902 reg. gen.; vol. 673, n. 215 reg. att.; con decorrenza dal 5 febbraio 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per produrre effetti multicolori e rispettivamente effetti di toni misti su fibre vegetali ».

(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10916, trascritto il 27 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 232443 reg. gen.; vol. 627, n. 17 reg. att.; con decorrenza dal 15 luglio 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di produzione di seta di viscosa a filo sottile ».

(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10917, trascritto il 27 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 231945 reg. gen.; vol. 622, n. 249 reg. att.; con decorrenza dall'11 luglio 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di fabbricazione di seta di viscosa a filo sottile, particolarmente dolce al tatto, assai morbida e dotata di ottime qualità fisiche ».

(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10918, trascritto il 26 aprile 1926.

Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 231466 reg. gen.; vol. 618, n. 43 reg. att.; con decorrenza dal 18 giugno 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Sostanze di protezione per forme per la colata di metalli facilmente ossidabili, ad es. magnesio ».

(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10919, trascritto l'8 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 231809 reg. gen.; vol. 620, n. 110 reg. att.; con decorrenza dal 2 luglio 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Combustibile liquido » e dell'attestato di complemento n. 231809 reg. gen.

(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10920, trascritto il 29 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 237408 reg. gen.; vol. 680, n. 16 reg. att.; con decorrenza dal 24 febbraio 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di fabbricazione di una sostanza solida non deliquescente dalla lisciva residuale della cellulosa al solfito ».

(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10921, trascritto il 26 aprile 1926.

Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 237405 reg. gen.; vol. 680, n. 13, reg. att.; con decorrenza dal 24 febbraio 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Innovazione nel processo per la produzione di colori al ghiaccio ».

(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10922, trascritto il 4 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 240009 reg. gen.; vol. 694, n. 242 reg. att.; con decorrenza dall'11 maggio 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Miscele di ferro carbonile ».

(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10923, trascritto il 24 giugno 1926.

Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 234725 reg. gen.; vol. 647, n. 244 reg. att.; con decorrenza dall'8 novembre 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Forno meccanico per solfato o per calcinare ».

(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10924, trascritto il 24 giugno 1926.

Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 234659 reg. gen.; vol. 646, n. 249 reg. att.; con decorrenza dal 7 novembre 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per la conduzione separata di sale e di acido solforico in forni meccanici per solfato ».

(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10925, trascritto il 24 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 234603 reg. gen.; vol. 646, n. 182 reg. att.; con decorrenza dal 5 novembre 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per la carbonizzazione della lana e di articoli di lana ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10926, trascritto il 19 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 234999 reg. gen.; vol. 668, n. 47 reg. att.; con decorrenza dal 14 novembre 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per l'indurimento dei colloidi ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10927, trascritto il 6 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 234574 reg. gen.; vol. 646, n. 40 reg. att.; con decorrenza dal 27 ottobre 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Cella elettrolitica ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10928, trascritto l'8 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 234284 reg. gen.; vol. 643, n. 188 reg. att. con decorrenza dal 14 ottobre 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per accrescere la capacità degli esteri di cellulosa ad assorbire materie coloranti ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10929, trascritto il 27 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 234194 reg. gen.; vol. 642, n. 94 reg. att.; con decorrenza dall'11 ottobre 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di fabbricazione di composti di acido cloridrico e dell'esametilene tetramina ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10930, trascritto l'8 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 234162 reg. gen., vol. 663, n. 13 reg. att.; con decorrenza dal 6 ottobre 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Solvente ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10931, trascritto il 7 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 233969 reg. gen.; vol. 640, n. 126 reg. att.; con decorrenza dal 4 ottobre 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per l'ottenimento di prodotti organici di grande valore ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10932, trascritto il 26 aprile 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 233460 reg. gen., vol. 634, n. 60 reg. att.; con decorrenza dal 10 settembre 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Macchina per spolpare piante a foglie fibrose ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10933, trascritto l'8 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania) alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 233441 reg. gen., vol. 634, n. 23 reg. att., con decorrenza dal 9 settembre 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per produrre metanolo ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10934, trascritto il 27 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 233178 reg. gen., vol. 631, n. 198 reg. att., con decorrenza dal 28 agosto 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Macchina a grande rendimento per numerare e segnare le pellicole ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10935, trascritto il 26 aprile 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania) alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 232945 reg. gen. vol. 693, n. 71 reg. att.; con decorrenza dal 15 febbraio 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per preparare sostanze coloranti azoiche dai derivati della 2-3 amilide ossinalfoica ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10936, trascritto il 26 aprile 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania) della privativa industriale n. 232855 reg. gen.· vol. 688, n. 207 reg. att.; con decorrenza dal 15 febbraio 1924, per l'invenzione dal titolo
« Processo di preparazione di ipoclorito di calcio solido ad alta percentuale ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10937, trascritto il 27 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 232444 reg. gen.; vol. 627, n. 18 reg att.; con decorrenza dal 15 luglio 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di fabbricazione di prodotti mediante viscosa ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10938, trascritto il 19 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 239538 reg. gen.; vol. 690, n. 148 reg. att.; con decorrenza dall'11 maggio 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per stampare i clichès fototipici simultaneamente alla composizione tipografica ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10939, trascritto il 26 aprile 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 239358 reg. gen.; vol. 689, n. 73 reg. att.; con decorrenza dal 5 maggio 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la preparazione di masse per la depurazione dell'acetilene ed altri gas ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10940, trascritto il 7 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 239042 reg. gen.; vol. 687, n. 220 reg. att., con decorrenza dal 22 aprile 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di ossidazione catalitica dell'ammoniaca ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10941, trascritto il 27 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 238920 reg. gen.; vol. 687, n. 108 reg. att.; con decorrenza dal 18 aprile 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di preparazione di materie coloranti orto-ossiazoiche ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10942, trascritto il 7 aprile 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 238622 reg. gen.; vol. 685, n. 200 reg. att.; con decorrenza dal 9 aprile 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di essiccazione di composti d'ipoclorito di calcio ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10943, trascritto l'8 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 238621 reg. gen.; vol. 685, n. 199 reg. att.; con decorrenza dal 9 aprile 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di preparazione della formamide ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10944, trascritto il 24 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 238133 reg. gen.; vol. 686, n. 93 reg. att.; con decorrenza dal 26 marzo 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per ottenere coloranti indigoidi contenenti zolfo ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10945, trascritto l'8 maggio 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 238086 reg. gen.; vol. 686, n. 1 reg. att.; con decorrenza dal 19 marzo 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Processo perfezionato di produzione di gas combustibile ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10946, trascritto il 23 aprile 1926.
Trasferimento totale dalla Chemische Fabrik Griesheim Elektron a Francoforte s/Men (Germania), alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 237896 reg. gen.; vol. 682, n. 101 reg. att.; con decorrenza dal 17 marzo 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la sbianca rapida di fibre vegetali greggie o lavorate ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 giugno 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10947, trascritto il 23 agosto 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 237896 reg. gen.; vol. 682, n. 101 reg. att.; con decorrenza dal 17 marzo 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la sbianca rapida di fibre vegetali greggie o lavorate ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10948, trascritto il 24 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen s/Reno (Germania), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/Men (Germania), della privativa industriale n. 237851 reg. gen.; vol. 682, n. 30 reg. att, con decorrenza dal 13 marzo 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la preparazione di coloranti azoici ».
(Cambiamento della ragione sociale, come da certificato in data 5 gennaio 1926, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3691, vol. 374, atti privati).

N. 10949, trascritto il 19 gennaio 1929.
Trasferimento totale da Wheeler Arthur, a Leicester (Gran Bretagna), alla Rolls Razor (1927) Limited, a Londra, della privativa industriale n. 241581 reg. gen.; vol. 699, n. 55 reg. att.; con decorrenza dal 27 luglio 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti ai dispositivi per arruotare le lame per rasoi di sicurezza ».
(Atto di cessione a firma delle parti del 5 novembre 1928, registrato il 28 dicembre 1928 all'ufficio demaniale di Firenze n. 14284, vol. 525, atti privati).

N. 10950, trascritto il 19 gennaio 1929.
Trasferimento totale da Wheeler Arthur, a Leicester (Gran Bretagna), alla Rolls Razor (1927) Limited, a Londra, della privativa industriale n. 161313 reg. gen.; vol. 474, n. 123 reg. att; con decorrenza dal 2 agosto 1917, per l'invenzione dal titolo:
« Affûtage des lames de rasoir de sûreté »
(Atto di cessione a firma delle parti del 5 novembre 1928, registrato il 28 dicembre 1928 all'ufficio demaniale di Firenze n. 14284, vol. 525, atti privati).

N. 10951, trascritto il 19 gennaio 1929.
Trasferimento totale da Wheeler Arthur, a Leicester (Gran Bretagna), alla Rolls Razor (1927) Limited, a Londra, della privativa

industriale n. 206637 reg. gen.; vol. 603, n. 87 reg. att.; con decorrenza dal 19 gennaio 1922, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei, o relativi ai dispositivi per affilare le lame dei rasoi di sicurezza ».
(Atto di cessione a firma delle parti del 5 novembre 1928, registrato il 28 dicembre 1928 all'ufficio demaniale di Firenze n. 14284, vol. 525, atti privati).

N. 10952, trascritto il 19 gennaio 1929.
Trasferimento totale da Wheeler Arthur, a Leicester (Gran Bretagna), alla Rolls Razor (1927) Limited, a Londra, della privativa industriale n. 231884 reg. gen.; vol. 623, n. 118 reg. att.; con decorrenza dal 30 giugno 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei dispositivi di sicurezza per lame di rasoi di sicurezza e per rasoi di sicurezza e simili ».
(Atto di cessione a firma delle parti del 5 novembre 1928, registrato il 28 dicembre 1928 all'ufficio demaniale di Firenze n. 14284, vol. 525, atti privati).

Roma, maggio 1932 - Anno X

Il direttore: A. JANNONI.

(3696)

CONCORSI

MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso per titoli pel conferimento di 39 posti di macchinisti nei Regi istituti d'istruzione media.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto l'art. 1 del R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733;
Visto l'art. 4 del succitato decreto col quale i posti che in ciascun ruolo di agenti subalterni compreso nel R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni, risultino disponibili all'atto della revisione prevista dal R. decreto 9 agosto 1929, n. 1417, sono conferiti, prescindendo dal limite massimo di età al personale comunque in servizio non di ruolo presso le Amministrazioni statali almeno dal 1° gennaio 1930, in possesso degli altri requisiti;
Visto il decreto interministeriale 30 aprile 1931 che stabilisce il numero complessivo dei posti di ruolo del personale non insegnante e subalterno dei Regi istituti medi d'istruzione classica, scientifica e magistrale;
Visti i Regi decreti 6 maggio 1923, n. 1054; 11 novembre 1923, n. 2395; 30 dicembre 1923, n. 2960; 30 aprile 1924, n. 965, e 27 novembre 1924, n. 2367;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per titoli pel conferimento di n. 39 posti di macchinisti nei Regi istituti d'istruzione media.
È in facoltà della Commissione di chiamare ad una prova pratica quei candidati che non possano per i loro titoli documentare sufficientemente la loro conoscenza dei gabinetti e dei laboratori scientifici.

Art. 2.

Può partecipare a detto concorso, prescindendo dal limite massimo di età, il personale comunque in servizio non di ruolo presso le Amministrazioni statali almeno dal 1° gennaio 1930, in possesso degli altri requisiti.
Non costituisce interruzione l'allontamento dal servizio a causa degli obblighi militari.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 5, dovranno essere presentate al Ministero dell'educazione nazionale - Direzione generale per l'istruzione media classica, scientifica e magistrale, Divisione II - entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita, legalizzato dal presidente del Tribunale, dal quale risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, ha compiuto l'età di 18 anni;
b) certificato del podestà del Comune di origine, legalizzato, attestante che l'aspirante è cittadino italiano e gode dei diritti politici;
c) certificato di regolare condotta civile, morale e politica, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal Prefetto;
d) certificato penale generale negativo, da rilasciarsi dal competente ufficio del casellario giudiziale, legalizzato dal presidente del Tribunale;
e) certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. Gli invalidi di guerra, o minorati per la causa nazionale, produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15;
f) foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva. Gli aspiranti ex combattenti od invalidi di guerra produrranno copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare annotato delle eventuali benemerenze di guerra. Gli orfani di guerra, gli invalidi per la causa nazionale, i figli degli invalidi di guerra, le vedove e le sorelle nubili dei caduti in guerra o per la causa nazionale, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune di domicilio o della loro abituale residenza;
g) stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante ha il suo domicilio;
h) i titoli di studio, eventualmente posseduti, da trasmettersi in originale o in copia autentica;
i) i documenti dimostranti la capacità dell'aspirante a coprire il posto di macchinista e tutti quegli altri che l'aspirante stesso credesse opportuno nel proprio interesse;
l) il personale che abbia diritto a prender parte al concorso dovrà unire all'istanza un certificato da rilasciarsi dal competente capo di ufficio, da cui risultino gli estremi dell'autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario, nonchè la data d'inizio, la durata e la qualità del servizio prestato, la capacità, l'operosità e la diligenza.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo. I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella della loro presentazione.

Art. 4.

Non saranno ammessi al concorso gli aspiranti che facessero riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni o che non inviassero la domanda con tutti i documenti richiesti, o che li inviassero irregolari.

Art. 5.

Le nomine ai posti suindicati saranno disposte nell'ordine risultante dall'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Art. 6.

I vincitori del concorso che non si trovino nelle condizioni stabilite dagli articoli 2, ultimo comma, del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46, e 5 del R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733, dovranno prestare un periodo di prova per almeno sei mesi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 dicembre 1931 - Anno X

Il Ministro per l'educazione nazionale: GIULIANO.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

(3728)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.